

CORSO DI TASTIERA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

QUALI SONO GLI OBIETTIVI?



**Musica
a Scuola**

YAMAHA

**PROGETTO
YAMAHA
MUSICA A SCUOLA**

YAMAHA, SCUOLA E FAMIGLIA

2° Circolo - Triggiano

OBIETTIVO PRINCIPALE

- È un corso per imparare a suonare la tastiera elettronica.
 Con la mano destra si imparano a suonare melodie di difficoltà progressiva
 Con la mano sinistra si impara a suonare l'accompagnamento: con un solo dito e con accordi.

ALTRI OBIETTIVI

- Imparare a leggere la musica e a capire la notazione musicale
- Imparare a improvvisare su semplici giri armonici
- Imparare ad arrangiare la musica
- Imparare a suonare in ensemble
- Imparare a cantare e ad accompagnarsi contemporaneamente con gli accordi

TIPO DI LEZIONE

- Collettiva, con cadenza settimanale

Ogni allievo ha una tastiera a sua disposizione

PERCHE' GLI STRUMENTI A TASTIERA ELETTRONICI IN CLASSE

1. Perché rendono possibile l'esecuzione delle musiche più varie in tempo reale.
2. Perché permettono l'ascolto di una vasta gamma di timbri
3. Perché fanno conoscere ai bambini gli strumenti dell'orchestra.
4. Perché facilitano la cognizione della struttura della musica.
5. Perché fanno capire agli allievi come si arrangia la musica.

CONSIDERAZIONI GENERALI RIGUARDANTI IL MODO DI INSEGNARE

UN INSEGNAMENTO EQUILIBRATO

L'età compresa tra i 6 e gli 11 anni è appropriata per favorire lo sviluppo delle capacità musicali nelle tre aree più importanti:

- musicalità
- comprensione intellettuale della teoria
- tecnica per eseguire i brani allo strumento

L'insegnante dovrà badare ad una corretta distribuzione di energie tra queste diverse aree. Un insegnamento focalizzato in modo prevalente sull'aspetto tecnico ed intellettuale, a discapito della musicalità ed espressività, può risultare inefficace e persino causare una perdita di interesse nei riguardi della musica da parte dei bambini.

La didattica più efficace è quella che parte dai sensi. Poi si può passare alla fase tecnica a cui segue una conferma sotto il profilo intellettuale.

IL MODO DI INSEGNARE IDEALE

Un principio ideale che deve seguire chi insegna ai bambini è che essi imparano in modo permanente ciò che percepiscono come valore in assoluto.

Questo non significa comunque che tutti i bambini siano in grado fin da subito di compiere sforzi adeguati per raggiungere obiettivi chiari.

L'insegnante deve sempre indicare agli allievi delle mete concrete, motivarli per raggiungerle e fare sperimentare loro la soddisfazione del raggiungimento di questi traguardi. In questo modo essi fanno crescere in loro quel senso di autonomia necessario per lavorare da soli e in modo consapevole.

In questo quadro, fattori quali la vicinanza degli amici, la stima degli insegnanti, le opportunità di suonare in pubblico, il supporto dei genitori e così via, influenzano moltissimo la motivazione e la soddisfazione dei bambini.

MUSICA COME GIOIA

Per molti bambini la musica è una fonte di gioia.

Se durante la lezione la priorità è data all'acquisizione di capacità tecniche che si esauriscono nel puro e semplice completamento dei brani, l'approccio sarà del tutto inefficace.

Viceversa, soltanto se la lezione è divertente sarà possibile per l'insegnante l'ottenimento di un atteggiamento positivo da parte dei bambini.

Le differenze di livello di apprendimento tra i bambini, un argomento sovente dibattuto, sono dovute principalmente alle differenze nel loro sviluppo psicofisico, e in molti casi non sono da mettere in relazione con le loro potenzialità tecniche.

Proprio a causa di questo, anziché soffermarsi su ciò che il bambino non sa fare e forzarlo a farlo, è meglio fare il contrario: cominciare da ciò che il bambino sa fare e sviluppare proprio quelle attività nelle quali il bambino si sente più sicuro.

Occorre molto tempo perché un bambino possa sviluppare le sue capacità in modo accettabile. L'insegnante non deve perciò giudicarlo basandosi sui risultati iniziali o facendo paragoni con i compagni.

Si deve considerare il necessario tempo di maturazione di ogni bambino, anche nel lungo termine, e insegnare di conseguenza con la flessibilità più appropriata.

TIPO DI LEZIONE

- Collettiva, con cadenza settimanale
- Ogni allievo ha una tastiera a sua disposizione.
- I gruppi di allievi possono anche essere numerosi.
- Tutte le attività vengono sempre condotte collettivamente

CORREDO DIDATTICO A DISPOSIZIONE DEL LABORATORIO

- Libri di testo e Compact disk con la registrazione delle basi di accompagnamento ai brani da imparare

ATTREZZATURA NECESSARIA NELL'AULA DI INSEGNAMENTO

Fornita da Yamaha:

- Una tastiera con lettore di basi per l'insegnante
- Una tastiera per ogni allievo (a 5 ottave con dinamica) con stand di sostegno

Fornita dalla scuola

- Lavagna

CARATTERISTICHE DEL LIBRO DI TESTO

- Brani molto vari, con proposte di stili differenti e difficoltà progressive.
- Basi musicali per ogni esercizio proposto
- Attività e materie differenziate tra loro
- Teoria musicale proposta gradualmente in accordo ai brani suonati



BREVE ANALISI DEL LIBRO DI TESTO

Il libro di testo propone svariate attività, la maggior parte delle quali ha come obiettivo lo sviluppo di una tecnica di base per suonare la tastiera. Ecco un elenco delle attività più importanti



JOGGING (esempio “First Steps” pagina 5)

- Si tratta di esercizi che isolano ed esercitano passaggi particolari.
- Sono tutti corredati di basi che consentono, oltre a maggior divertimento per gli allievi, anche libertà di movimento per l’insegnante, che può spostarsi nell’aula per aiutare direttamente gli allievi.
- Tutti gli esercizi hanno la diteggiatura per entrambe le mani, dando pari importanza a destra e sinistra.



SOLO REPERTOIRE (esempio “What now my love” pagina 6)

- Si tratta di brani da suonare a due mani: la melodia, in chiave di violino, con la destra; gli accordi in sigle (con la funzione ACMP) con la sinistra.
- Ogni brano è corredato di base, sia su CD che su Floppy disk
- Il libro di testo propone una scelta alternativa di VOICE e STYLE per potere eseguire il brano anche senza l’ausilio della base
- In alcuni casi, inoltre, il libro propone una parte B del brano, scritta con un fondo grigio, che deve essere eseguita dall’insegnante.
- Per alcuni brani il libro propone l’esecuzione di una linea di basso separata dall’accordo e da leggere in chiave di basso



ENSEMBLE (esempio “An die freude” pagina 12)

- Sono brani, costituiti da più parti, che vanno eseguiti insieme, come in una piccola orchestra.
- E’ un’attività molto importante perché educa gli allievi a usare le proprie capacità a beneficio del gruppo, non considerando soltanto la propria parte ma collocandola nell’insieme.
- I brani di ensemble consentono di variare il ruolo degli allievi nel gruppo a seconda delle capacità e di suonare parti anche difficili, ma senza la complicazione del suonare a due mani.

- Alcuni allievi possono essere incoraggiati a dirigere loro stessi l'ensemble.



OFF HAND (esempio "Brown girl" pagina 14)

- Si tratta di canzoni da cantare e da accompagnare suonando gli accordi
- Si impara gradualmente a cantare la canzone, intanto si impara a suonare gli accordi (prima col SFC e poi col FC) e quindi si assoceranno canto e accordi.
- Anche in questo caso si può eseguire il brano utilizzando la base del CD oppure utilizzando uno "style" appropriato.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE LEZIONI

- È importante che le lezioni siano il **più varie possibile**: alternando brani diversi e attività diverse, l'attenzione degli allievi rimane costante durante la lezione, che in questo modo non è monotona e non consente distrazioni.
- Durante la lezione occorre sempre dedicare un po' di tempo ad un **esercizio di lettura**: non più di cinque minuti, ma condotti con costanza, e sempre basati sui brani già appresi durante la lezione
- Le varie fasi di apprendimento di un brano musicale sono sostanzialmente tre:
 - la **fase di presentazione**: comprende l'esecuzione modello da parte dell'insegnante e una prima fase di memorizzazione del brano attraverso il canto
 - la **fase di attività principale**: un numero variabile di lezioni nelle quali il brano viene gradualmente appreso e perfezionato
 - la **fase di verifica ed esecuzione**, in cui gli allievi eseguono il brano per l'ultima volta come in una sorta di "concertino".
- Durante ogni lezione le attività vengono combinate secondo questo schema:
 - un brano/ o esercizio/ o ensemble in fase di presentazione
 - almeno due brani/o esercizi/o ensemble in fase di attività principale
 - un brano/o esercizio/o ensemble in fase di verifica
 - un brano di canto con accompagnamento /o in alternativa di solo canto
 - un esercizio di lettura, basato sui brani studiati durante la lezione

- Riepilogo delle cose nuove imparate durante la lezione ed eventuale assegnazione di esercizi da fare a casa

ALCUNE PROCEDURE UTILIZZATE PER LA GESTIONE DEL GRUPPO

Molte sono le tecniche che consentono un'efficace conduzione della lezione collettiva e che permettono agli allievi che hanno maggiori difficoltà di conseguire sostanziali miglioramenti.

- Esecuzioni alternate insegnante-allievi: l'insegnante suona due misure e gli allievi rispondono suonando le stesse misure
- Esecuzioni "in squadra" tra gruppi di allievi: due misure un gruppo, due misure l'altro gruppo
- Esecuzioni a catena: si fa un giro tra gli allievi che eseguono, senza fermarsi, due misure a testa
- Esecuzioni in ensemble di mano destra e mano sinistra

L'insegnante deve essere sempre **coinvolgente**, deve stare vicino agli allievi quando suonano, deve coinvolgerli emotivamente e stimolarli ad avere un atteggiamento positivo.

La disposizione degli allievi nell'aula deve consentire sufficiente spazio per le attività di canto e di animazione ritmica e per quelle alla tastiera.

LE CARATTERISTICHE DEL CORSO

1. Lezioni collettive perché:

- L'apprendimento è più facile e immediato
- La lezione è più stimolante e divertente
- Si può fare musica d'insieme, sfruttando le potenzialità delle tastiere elettroniche e la loro capacità di imitare il timbro di qualsiasi strumento
- È più facile proporre attività legate al canto, elemento fondamentale per l'apprendimento e l'educazione dell'orecchio musicale

2. Prima la pratica e poi la teoria

La lettura delle note di un brano è l'ultima fase del processo di apprendimento

Lo schema didattico da seguire è il seguente:

ascolto → imitare cantando → imitare suonando → leggere

3. Apprendimento contemporaneo di **tutte** le componenti della musica

- Melodia
- Accordi
- Ritmo

4. Repertorio **molto vario** e non legato a stili particolari

5. Attenzione allo sviluppo della **creatività** attraverso:

- studio dell'improvvisazione
- studio dell'arrangiamento
- imparare piano piano a riconoscere quali sono gli accordi giusti per una melodia

6. Attenzione allo sviluppo dell'**orecchio**:

- Imparare a riconoscere le melodie ad orecchio
- Imparare a riconoscere gli accordi ad orecchio